Scritto da Red.
Sabato 24 Settembre 2016 11:44



AVELLINO – “Una maggioranza si può costruire o facendo l’addizione o facendo la sottrazione. Io chiedo a tutta la minoranza, soprattutto a chi vorrà poi incardinare il patto dei cento giorni, di essere presente al momento del voto e di confermare il proprio voto negativo. Questo perché sulla pelle della città non si devono, come dire, consumare strani giochetti politici. Allora tutti in aula a votare contro il bilancio e verificare se esiste, ma l’abbiamo già verificato, se esiste una maggioranza che sostiene Foti il quale ormai da troppo tempo è un sindaco abusivo. Il sindaco e la sua amministrazione, ripeto, sono politicamente del tutto abusivi”: non usa mezzi termini Giancarlo Giordano, consigliere comunale e capogruppo di Per cambiare Avellino, nel fare il punto della crisi in atto al Comune di Avellino dopo la bocciatura, nel corso dell’ultimo Consiglio comunale, degli equilibri di bilancio. Lo fa nel corso dell’annunciata conferenza stampa presso la sede della federazione provinciale di Sinistra italiana presenti il segretario cittadino Roberto Montefusco e Amalio Santoro, del centrosinistra alternativo.

Critico il commento di Giordano nei riguardi dell’operazione che ha portato al patto dei cento giorni: “Si stanno offrendo pezzi della minoranza per far chiudere il mandato a Foti alla scadenza naturale. Il fatto dei cento giorni e dell’azzeramento della giunta sono quelle balle che si sparano per coprire un elemento che onestamente non so come altro definire se non trasformistico. Si può cambiare idea ma non lo si può fare per fini utilitaristici”. Il riferimento naturalmente è al collega consigliere di opposizione Dino Preziosi che in sostanza viene accusato di “aver cambiato idea”, nel senso che prima denunzia Foti in procura ed alla Corte dei conti poi ci scende a patti.

“Il bilancio è stato bocciato. Foti dovrebbe dimettersi, ma non lo farà. Noi – sottolinea ancora Giordano – metteremo in campo tutte le iniziative, anche di natura giudiziaria, con tutti gli atti che la legge ci consente: interrogazioni, pregiudiziali, e vedremo fin dove arriveremo. Noi dobbiamo tutelare gli interessi della città ed il maggiore interesse di questa città è che questo sindaco e questa amministrazione inadeguati ed inefficienti vadano a casa al più presto. Noi ci

rivolgeremo al Tar se non saremo convinti delle procedure che si stanno seguendo, stiamo verificando le carte. Vediamo se c'è uno spazio per tutelare gli interessi di Avellino e degli avellinesi".

Intanto, secondo quanto stabilito dalla conferenza dei capigruppo di ieri, il Consiglio comunale tornerà a riunirsi il prossimo 5 ottobre. Sempre ieri è arrivato da Solofra, dove si è ritrovato il gruppo dei fotiani con la segretaria regionale Tartaglione, il pieno sostegno a Foti.